

A.N.P.I. XVI CONGRESSO 2016

Sintesi del documento politico

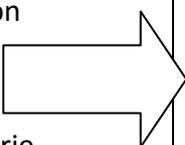
Pag. 1, 2, 3, 4, 5

Premessa

- Le conclusioni del congresso 2011 conservano la loro validità
- Il 16° Congresso non è un Congresso di svolta ma di continuità, con gli approfondimenti che derivano dall'esperienza svolta finora
- Continuità ed ulteriore sviluppo con profonda volontà di cambiamento ma su linee di fondo che restano essenziali per l'identità dell'Associazione

Il quadro mondiale

Una situazione incandescente che non si era mai verificata negli anni del dopoguerra (il Pontefice e la terza guerra mondiale in atto) Isis e barbarie inaudite



- crisi economica mondiale
- crisi democrazia (società di rating chiedono modifiche alle costituzioni)
- prevalenza economia sul diritto
- incremento disuguaglianze

Presenza in Europa di Paesi che assumono connotati totalitari (Ungheria, Polonia)

Ideologia nazista che torna a farsi strada (Ungheria, Ucraina, Grecia)

Il problema dei migranti (che potrebbero in certi casi trasformarsi in una risorsa) razzismo e xenofobia.

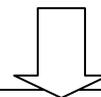
Pag. 6, 7, 8

Il quadro italiano

I disvalori - post Berlusconi - alla base della stagione che vivevamo nel 2011 sono penetrati profondamente nel tessuto sociale.

C'è un orda selvaggia a destra che avanza proponendo richiami al razzismo, alla xenofobia.

C'è poco rispetto per la Costituzione, siamo lontani dal disegno costituzionale:



- Con il pretesto di superare il bicameralismo perfetto si propone una riforma che di fatto toglie di mezzo il Senato come strumento di garanzia (un contropotere voluto dal Legislatore costituente).
- La legge elettorale prevede un premio di maggioranza a vantaggio di un vincitore che diverrebbe "padrone del Paese" o quanto meno del Parlamento. Toglie la parola ai cittadini e prefigge una platea di "nominati" e un sistema di ballottaggio che fa vincere con pochi voti.

Questa Repubblica non corrisponde al modello costituzionale che non mette sullo stesso piano capitale e lavoro ma dà a quest'ultimo il rilievo di un valore primario.

Sono in atto linee di tendenza che sviliscono il ruolo stesso delle organizzazioni sindacali.

Pag. 9, 10, 11

La politica

E' in atto da tempo una profonda degenerazione



- della politica
- dei partiti
- dei comportamenti politici

Senza una profonda rigenerazione della politica questo Paese non ha serie prospettive davanti a sé. I partiti sono assolutamente necessari ma devono rispondere ai connotati dell'art. 49 della Costituzione per essere una garanzia democratica.

- la questione morale
- la questione meridionale
- un piano di rinascita e di rilancio

Ruolo, compiti e impegni dell'ANPI

La memoria

La memoria attiva come valore fondamentale soprattutto con il venir meno delle testimonianze dirette. La Resistenza non è stata solo quella armata, è stata fatta anche dalle donne, dai civili. A fianco dei tedeschi ci sono stati anche i fascisti della RSI. Rendere più efficace l'insegnamento della storia della seconda guerra mondiale nelle scuole.

Pag. 12, 13

La pace

Operare in ogni sede, rendere evidente il rapporto indissolubile fra pace-democrazia libertà uguaglianza. Far considerare ogni guerra come un disastro in sé

Il superamento delle disuguaglianze sociali

Pretendere l'applicazione rigorosa dell'art. 3 della Costituzione, rendere chiaro che le disuguaglianze sono all'origine di ogni conflitto.

L'intransigente difesa della Costituzione e dei suoi valori

L'ANPI non è contraria a modifiche della Costituzione ove l'esperienza le renda necessarie, ma altro è stravolgere il sistema, le linee portanti, i valori, i principi.

L'attuazione della Costituzione

Pretendere che i principi vengano finalmente attuati, i diritti resi effettivi ed esercitabili. Il lavoro venga rimesso al centro della politica.

L'ANPI non può partecipare a tutte le lotte su temi singoli ma deve appoggiare le battaglie che vengono ingaggiate con metodi democratici.

Pag. 14, 15, 16, 17, 18

Libertà e uguaglianza

Impegno contro razzismo e xenofobia Impegno per una reale uguaglianza per le donne (parità sul lavoro, nelle funzioni pubbliche)

Antifascismo

L'Italia non ha ancora fatto fino in fondo i conti con il fascismo. Dobbiamo impegnarci perché questo Stato diventi realmente democratico ed antifascista.

Reagire ad ogni iniziativa pubblica di tipo fascista escludendo tuttavia ogni azione di tipo violento o che possa portare a scontri, pretendendo l'intervento delle Autorità competenti ed in ogni caso organizzando presidi.

Coinvolgere la scuola, l'associazionismo, la società civile oltre agli organi dello Stato.

Non si escludono, di principio, i rapporti con i movimenti, specialmente se di giovani (senza spingere l'ANPI ad essere ciò che non è).

Legalità

Legalità non è solo rispetto della legge ma anche delle regole non scritte imposte dal comune sentire. Impegno per attribuire maggior valenza alla regola morale, all'eticità nella politica e nella società civile.

Pag. 18, 19, 20

La difesa dei diritti

E' compito dell'ANPI difendere tutti i diritti sanciti dalla Costituzione e pretenderne la concreta possibilità di esercizio.

La libertà d'informazione

Impegnarsi a difenderla come elemento essenziale della democrazia. Un'informazione corretta e completa. Il cittadino non è veramente libero se non è in grado di esercitare consapevolmente i suoi diritti.

La scuola

L'Anpi critica progetti e leggi che puntino su una scuola elitaria e che favoriscano la scuola privata (ha diritto di esistere ma non a spese dello Stato). Che l'insegnamento della storia comprenda questo dopoguerra. Che la Costituzione venga fatta conoscere analiticamente ed apprezzare. Rendere continuativi i rapporti con la scuola in centro e in periferia.

Giustizia

L'ANPI deve impegnarsi perché il Paese abbia una giustizia efficiente e rapida, uguale per tutti (superare le attuali lungaggini)

Pag. 23, 24

Altre tematiche ed iniziative su questioni di rilievo

Come l'ANPI deve svolgere questi compiti

- le stragi nazifasciste
- la Costituzione nelle scuole ed il volumetto ANPI su Costituzione e valori
- Seminario sui confini orientali
- Iniziative da concordare con altri soggetti su riforme costituzionali e legge elettorale
- sviluppare ed estendere iniziative di formazione
- sviluppare e rafforzare la presenza delle donne nell'ANPI

Come l'ANPI deve svolgere questi compiti

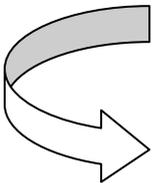
I quadri intermedi dell'ANPI sono composti oggi da generazioni più giovani rispetto al passato. Ci saranno certamente difficoltà nell'inserire negli organismi direttivi persone di minore esperienza, bisognerà rafforzare la formazione continua (e non solo dei giovani).

L'ANPI non è un partito come non è un sindacato. L'ANPI è tutt'altra cosa anche se persegue fini (aristotelicamente) politici. Si impegna in battaglie non di tipo elettorale ma a sostegno dei diritti e dei valori costituzionali. Non deve scendere nell'agone politico-partitico.

Non possiamo avere governi amici ma neppure governi nemici.

Pag. 25, 26, 27

Ognuno può essere iscritto al partito che vuole (purché non fascista) e contemporaneamente iscritto all'ANPI.



Se nell'ambito dell'ANPI emergono critiche ad un partito, l'iscritto può dissentire ma se le sue ragioni non saranno accolte dovrà accettare le critiche (pur conservando le proprie idee personali) per senso di appartenenza all'ANPI. Non avrà alcun motivo per restituire la tessera o essere criticato per il suo dissenso - L'ANPI deve restare all'interno della coscienza critica garantendo al tempo stesso il pluralismo.

L'ANPI deve sempre essere riconoscibile e non confondibile con qualsiasi movimento, anche il migliore. Autonomia della nostra Associazione.

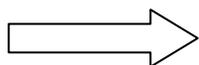
Coscienza critica non significa fare i "grilli parlanti" ma esprimere giudizi ed assumere iniziative **senza guardare in faccia a nessuno. L'ANPI non va dunque tirata per la giacchetta da nessuno.**

Pag. 27, 28

Il metodo del confronto e della discussione in tutte le sedi, con due presupposti:

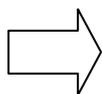
1. Effettiva partecipazione degli iscritti al lavoro dell'Associazione con piena conoscenza dei documenti
2. Concreto e puntuale rispetto delle regole

Esistono incertezze: tendenze a fare ognuno quello che vuole
(Sezione, Comitato provinciale o addirittura iscritto)



Non è concepibile una sorta di anarchia

**Bagaglio informativo
dei nuovi dirigenti**



- Statuto e Regolamento
- Documento politico congressuale finale
- comunicati, direttive, posizioni degli organismi nazionali

Il ricambio generazionale

Guardare ai giovani senza pregiudizi o supponenza, abbiamo contratto un debito verso le nuove generazioni, è stata questa società ad essere incapace di dare certezze, sicurezza, prospettive ai giovani.

Pag. 29, 30, 31, 32

- Niente arroganza da nessuna parte, confronto reale e sincero
- E' giusto anche il richiamo alle regole dalle quali nessuno è esonerato
- Inserire stabilmente i giovani nell'organizzazione e ci vorrà molta formazione per tutti

Questi mutamenti sono necessari per
l'aggiornamento e la vitalità dell'Associazione

Il tesseramento

Non è un atto formale, burocratico, non si esaurisce con la consegna della tessera, deve essere un atto consapevole, coinvolgente nelle iniziative.

Con chi operare?

Dobbiamo sempre operare, specialmente sul tema della memoria, d'intesa con le altre Associazioni partigiane, di combattenti per la libertà, di antifascisti.

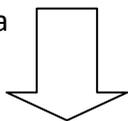
Ci sono già intese con il MIUR, INSMLI, AUSER, ARCI, CGIL.

Collaborazione mantenendo la nostra autonomia con "Salviamo la Costituzione", "Comitato per la democrazia costituzionale".

Pag. 32, 33 e seguenti

Fare attenzione alle cattive compagnie

Coloro che vogliono strumentalizzare il nome dell'ANPI piuttosto che condurre battaglie comuni, nella rispettiva autonomia



Tentazione ricorrente in alcune Sezioni, quando sul territorio si trovano a contatto con organismi anche rispettabili ma che hanno poco a che fare con i nostri impegni, le nostre finalità, le nostre modalità di lavoro.

Strutture organizzative

- Comitato nazionale (rafforzare ancora il livello culturale complessivo)
- Consiglio nazionale
- Coordinamenti regionali
- Organismi periferici (Presidente, Responsabile organizzativo, Tesoriere)
- Segreterie e Presidenza elefantache non giovane
- Coordinamento nazionale delle donne ☒ La comunicazione
- La formazione
- Statuto (non opportune ulteriori modifiche) e Regolamento (eventuali modifiche post Congresso da parte del Comitato nazionale).

Pag. 41,42

Conclusioni

- ❖ Eredi spirituali di un patrimonio di immenso valore: non significa solo amministrare e gestire quel patrimonio ma anche farlo vivere nel concreto realizzando le attese di chi è caduto per la libertà.
- ❖ Tenere ferma la nostra identità, la nostra autonomia, la nostra indipendenza
- ❖ Un'Associazione che non vive di ricordi, ma li fa vivere, guardando al presente ed al futuro

L'**ANPI** esiste ed esisterà:

- per difendere la democrazia
- per praticare l'antifascismo
- per ottenere libertà, uguaglianza e dignità nel nome della fratellanza e della solidarietà che debbono restare il collante di tutti i sinceri democratici
- contro ogni rischio di deviazioni rispetto al percorso che la Costituzione, in nome di tutti i combattenti per la libertà, ci ha perentoriamente indicat